

DOMENICO

per grazia di Dio



CALIANDRO

e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI BRINDISI-OSTUNI

Prot. N. D.A.: 3/21

**DECRETO DI PROMULGAZIONE DELL'ISTRUZIONE
PER L'OTTENIMENTO DELLA LICENZA CANONICA
AD VALIDITATEM PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI STRAORDINARI DI QUALUNQUE IMPORTO E DI
ORDINARIA MANUTENZIONE DI IMPORTO MAGGIORE A € 15.000,00
DELLE PERSONE GIURIDICHE SOGGETTE AL VESCOVO DIOCESANO**

PREMESSO che gli atti di Straordinaria Amministrazione posti in essere dalle Parrocchie e dagli enti direttamente soggetti alla vigilanza dell'Ordinario diocesano sono definiti dal Codice di Diritto Canonico;

VISTA l'Istruzione in materia amministrativa del 1° settembre 2005 della Conferenza Episcopale Italiana;

A COMPLETAMENTO di quanto già disposto col mio precedente provvedimento del 18 gennaio 2013, Prot. n. 3/13, emanato a norma del can. 1281§1 del *C.J.C.* sulla determinazione degli Atti di Straordinaria Amministrazione di tutte le persone giuridiche soggette alla giurisdizione dell'Arcivescovo di Brindisi-Ostuni;

CONSIDERATO che a tenore del can. 1276 §1 del *C.J.C.*, spetta anzitutto al vescovo diocesano e, più in generale, all'Ordinario del luogo il diritto-dovere di esercitare la vigilanza sull'amministrazione dei beni appartenenti alle persone pubbliche a lui soggette;

IN FORZA dell'art. 7, comma 5 dell'Accordo di revisione del Concordato Lateranense e dell'art. 18 della Legge n.222/85, i controlli canonici hanno rilevanza anche per la validità e l'efficacia degli atti nell'ordinamento civile e che la mancanza dell'autorizzazione può comportare l'invalidità dell'atto, oltre che per l'ordinamento canonico, anche per quello civile con le conseguenze del caso a carico dell'ente e dei suoi legali rappresentanti;

TENUTO CONTO della necessità di integrare la materia in oggetto a norma dei cann. 1254§§1-2 e 1281§§ 1-2-3 del *C.J.C.*;

SENTITO il parere del Collegio dei Consultori e del Consiglio degli Affari Economici in data 25 novembre 2020

Col presente

DECRETO

in forza della mia potestà ordinaria a tenore del can.381§1 del *C.J.C.* e del mio dovere di ufficio

STABILISCO e PROMULGO

A norma del can. 34 §1 del *C.J.C.* l'allegata Istruzione per l'ottenimento della Licenza canonica *ad validitatem* per l'esecuzione di interventi straordinari ed ordinari eccedenti la somma di € 15.000,00 per i quali deve ottenersi, *sub poena invalidatis actus*, l'autorizzazione scritta dell'Ordinario del luogo.

Il presente Decreto, a norma dei can. 8§2 e 13§1 del *C.J.C.*, entra in vigore a partire dal 15 febbraio 2021 nonostante qualsiasi cosa contraria.

Dato a Brindisi, dalla Curia Arcivescovile, il 9 febbraio 2021


Sac. Claudio CENACCHI
Cancelliere Arcivescovile




Domenico CALIANDRO
Arcivescovo

DOMENICO
per grazia di Dio



CALIANDRO
e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI BRINDISI - OSTUNI

ISTRUZIONE

ALLEGATA AL DECRETO DELL'ORDINARIO DIOCESANO
N°03/21 DEL 09 FEBBRAIO 2021

PROCEDURE PERL'OTTENIMENTO DELLA LICENZA CANONICA AD VALIDITATEM RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI QUALUNQUE IMPORTO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMPORTO SUPERIORE A € 15.000,00- DELLE PERSONE GIURIDICHE SOGGETTE AL VESCOVO DIOCESANO.

L'istruzione disciplina le procedure per l'ottenimento della Licenza canonica per la esecuzione degli interventi di cui al Decreto dell'Ordinario Diocesano n°03/21 del 09 febbraio 2021, ricompresi nelle seguenti tipologie, fatta salva la facoltà dell'Ordinario Diocesano di poter disporre per casi particolari procedure differenti.

A. Attività amministrativa straordinariadi qualunque importo relativa a:

- Nuova costruzione
- Ampliamento
- Consolidamento strutturale
- Interventi sugli impianti
- Ampliamento opere esterne
- Straordinaria manutenzione
- Ristrutturazione edilizia
- Restauro, risanamento conservativo
- Ogni atto relativo a beni immobili e mobili di interesse storico, artistico o culturale

B. Attività amministrativa ordinaria

- Ordinaria manutenzione per lavori di importo \geq € 15.000,00

PARTE 1^ - ITER PROCEDURALE

1. Attivazione Iter della pratica:

Prima di affidare l'incarico professionale per i lavori che si intendono realizzare occorre valutare preliminarmente la tipologia degli interventi e la loro sostenibilità economica; ciò affinché non si verifichi che, una volta fatto redigere il progetto, non venga rilasciato parere positivo tecnico-economico anche includente la verifica della sostenibilità della spesa.

L'istanza per l'ottenimento della Licenza canonica deve essere sottoscritta dal soggetto che detiene la rappresentanza legale, indirizzata all'Ordinario diocesano e depositata in triplice originale presso l'Ufficio Amministrativo della diocesi. L'istanza deve descrivere con completezza ed accuratezza l'atto per il quale si chiede l'autorizzazione, evidenziando in maniera chiara ed esplicita le motivazioni di carattere pastorale ed amministrativo ai fini funzionali, e ciò anche al fine di effettuare una programmazione per priorità di urgenze.

L'istanza dovrà essere corredata del verbale del Consiglio Affari Economici dell'Ente che inoltra richiesta, avente il verbale per ordine del giorno le problematiche emergenti strutturali per cui si richiede la Licenza canonica; nell'istanza dovrà altresì essere indicata la somma che l'Ente dispone e che intende destinare per tali interventi.

2. Determinazione atti necessari e relativa procedura:

L'Ufficio amministrativo, ricevuta la segnalazione da parte del Parroco (o Legale Rappresentante), procederà per mezzo dell'Ufficio Tecnico della Diocesi (d'ora innanzi anche UTD) con il valutare la fattibilità tecnico-economica dell'intervento di cui si chiede Licenza canonica.

Accertato il grado di importanza, la priorità di intervento e, se nella condizione di possibilità, una stima economica di massima, l'UTD provvederà a relazionare all'Ordinario Diocesano che, a sua volta, dovrà concedere consenso preliminare scritto a procedere nelle fasi tecnico-amministrative successive.

Il parere preventivo dell'Ordinario Diocesano concesso in questa fase **non è autorizzativo** per il parroco (o il Legale Rappresentante) a procedere con i lavori, ma riguarda esclusivamente l'UTD affinché dia inizio agli adempimenti propedeutici ed occorrenti per giungere all'ottenimento della Licenza canonica.

L'UTD provvederà ad individuare gli adempimenti amministrativi da porre in essere con le Pubbliche Amministrazioni, le competenze tecniche professionali necessarie, la tipologia dei lavori occorrenti.

3. Rapporti con il professionista

Valutato l'iter amministrativo che il caso necessita, le Amministrazioni Pubbliche con cui occorrerà dialogare per i permessi in materia civile e le professionalità occorrenti, si dovrà formalizzare l'incarico con il professionista. La scelta del professionista, che dovrà avere comprovata esperienza nel settore specialistico degli interventi che si intendono eseguire, sarà effettuata secondo i criteri di accreditamento che la Diocesi ha posto in essere e che sono contenuti nell'avviso di partecipazione che viene inviato agli stessi.

I principi fondamentali di accreditamento sono in sintesi riconducibili a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) analisi del curriculum; b) lettere referenziali di altri committenti per come gli incarichi sono stati svolti e portati a termine; c) non avere pendenze giudiziarie anche in corso di accertamento; d) non avere rapporti di lavoro con imprese in maniera stabile neppure sotto forma di prestazioni di lavoro autonomo; e) non avere rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato, indeterminato o part-time (quest'ultima condizione è dettata dalla circostanza che il professionista qualora dipendente è disponibile per lo svolgimento dell'incarico per un tempo limitato, il che implicherebbe un prolungamento sui tempi, per tali professionisti pertanto in generale non si prevede la possibilità che possano assumere incarichi di progettazione e direzione lavori, ferma restando la possibilità di effettuare consulenze); f) non appartenere nella qualità di titolare oppure di socio ad una compagine societaria che abbia partita IVA diversa da quella ad uso esclusivo per l'esercizio della libera professione.

I professionisti saranno scelti esclusivamente tra quelli accreditati in Diocesi, in riferimento alle competenze che il caso richiede e secondo le procedure oggettive e di trasparenza poste in atto dall'Ufficio amministrativo e dall'Ufficio Tecnico della Diocesi. Nel caso ricorra l'esigenza di proporre da parte del parroco (e/o legale rappresentante) un proprio tecnico di fiducia, il quale deve possedere le competenze specifiche (categoria e classe) che l'intervento richiede così come individuate dall'UTD, il professionista potrà accreditarsi secondo le procedure individuate innanzi richiamate.

Individuato il professionista occorrerà formalizzare l'incarico professionale sottoscrivendo tra le parti (legale rappresentante e professionista) specifico disciplinare secondo lo schema adottato dall'Ufficio Amministrativo e l'UTD, indicando in modo dettagliato tutte le prestazioni professionali con relativi costi, tempi di espletamento, penali e responsabilità del professionista, modalità di incarico.

La sottoscrizione del disciplinare d'incarico sarà subordinato al **nulla osta** che il parroco (o legale rappresentante) avrà ottenuto da parte dell'Ordinario diocesano.

4. Verifica tecnico amministrativa del progetto

Il progettista dovrà elaborare la progettazione secondo quanto stabilito nel disciplinare d'incarico dovendo consegnare all'Ufficio Amministrativo ed all'UTD n°03 copie in formato cartaceo degli elaborati scrittografici progettuali redatti, oltre a tutti i file corrispondenti in formato PDF ed in formato editabile nelle estensioni diffuse (.doc, .xls, .dwg, .pwe, ecc.).

La verifica tecnico-amministrativa da parte dell'UTD accerta che i livelli di progettazione redatti siano congruenti con il livello progettuale oggetto dell'incarico, cosicché nel caso di progettazione definitiva che contenga tutti gli elementi tecnico-economici per conseguire le approvazioni necessarie da parte delle Pubbliche Amministrazioni, mentre se trattasi di progettazione esecutiva che sia compiutamente cantierizzabile. La verifica ha dunque lo scopo di mettere in luce le caratteristiche di qualità del progetto al fine di pervenire alla redazione finale di un *opus* progettuale adeguato agli scopi prefissi, anche con verifiche di congruità economica.

La verifica del progetto e conseguente validazione è propedeutica al rilascio della Licenza da parte dell'Ordinario diocesano

5. Verifiche di competenza altri Uffici diocesani

Una volta che l'Ufficio Amministrativo e l'Ufficio Tecnico Diocesano abbiano validato il progetto, ritenendolo completo, si provvederà a richiedere all'Ufficio Economato ed all'Ufficio Beni Culturali i pareri e/o nulla osta di rispettiva competenza.

6. Rilascio Licenza canonica ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria di qualunque importo e manutenzione ordinaria eccedente € 15.000,00

La licenza dell'Ordinario diocesano ad eseguire i lavori sarà rilasciata ottenuto:

- La validazione del progetto dell'Ufficio Tecnico Diocesano;
- Il nulla osta e/o parere dell'Ufficio Beni Culturali;
- Il nulla osta e/o parere dell'Economato circa le coperture economiche per la esecuzione degli interventi previsti;

Ottenuta la Licenza dal parte dell'Ordinario si potrà procedere con il richiedere i permessi e le autorizzazioni amministrative presso gli uffici competenti.

PARTE 2^ - AFFIDAMENTO LAVORI

1. Selezione impresa esecutrice dei lavori:

Ottenuta la Licenza canonica da parte dell'Ordinario diocesano e le autorizzazioni amministrative da parte delle Pubbliche Amministrazioni, si darà corso alla procedura di appalto dei lavori.

La scelta dell'impresa dovrà tener presente della tipologia dei lavori, previa individuazione dei requisiti tecnico-economici per i lavori da eseguirsi, oltre che del soddisfacimento dei criteri di accreditamento che la Diocesi ha posto in essere:

- a. Le imprese potranno essere selezionate tenuto conto delle categorie di lavoro che le stesse hanno indicato secondo quanto contenuto nell'invito di partecipazione.
- b. Nel caso ricorra l'esigenza di proporre da parte del parroco (o legale rappresentante) una propria impresa di fiducia, qualora in possesso dei requisiti tecnico-economici individuati dall'UTD, questo sarà possibile previo accreditamento secondo le procedure unificate individuate dalla Diocesi
- c. A tutela degli Enti ecclesiastici dovranno richiedersi almeno n°3 preventivi a differenti imprese, sulla scorta del computo metrico estimativo compilato dal professionista. Le offerte economiche saranno consegnate all'ufficio tecnico in busta chiusa sigillata; l'apertura delle buste avverrà alla presenza del parroco, di un incaricato dall'Ufficio Amministrativo di almeno un incaricato dell'Ufficio Tecnico Diocesano, dell'Economo e di un delegato dell'Ordinario diocesano.
- d. L'inizio dei lavori non potrà mai avvenire prima dell'aggiudicazione degli stessi e comunque sempre dopo la sottoscrizione del contratto di appalto, secondo lo schema predisposto dall'Ufficio Tecnico Diocesano.

2. Contratto di appalto:

Successivamente all'ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte degli uffici competenti sarà stipulato il contratto di appalto redatto secondo lo schema dell'Ufficio Amministrativo e dell'Ufficio Tecnico della diocesi, previa autorizzazione dell'Ordinario.

Il contratto di appalto dovrà contenere i seguenti elementi:

- Natura del contratto (misura/corpo – è preferenziale il contratto a corpo);
- Corrispettivo dell'opera;
- Modalità di pagamento esplicitate per stato di avanzamento lavori (SAL);
- Oneri delle parti contrattuali e penali;
- Oggetto dei lavori con puntuale riferimento ai progetti autorizzati e computi metrici estimativi;
- Tempi realizzativi.

Eseguita la verifica di coerenza della documentazione contrattuale da parte dell'Ufficio Amministrativo e dell'Ufficio Tecnico Diocesano, si provvederà a sottoporre il contratto per l'autorizzazione all'Ordinario diocesano alla successiva sottoscrizione dello stesso tra le parti interessate.

L'inizio dei lavori è subordinato, oltre che alla firma del contratto, al rispetto degli adempimenti previsti per legge per dare corso all'inizio lavori.

Dato a Brindisi, dalla Curia Arcivescovile, il 9 febbraio 2021



Domenico Caliandro
✕ Domenico CALIANDRO
Arcivescovo

Sac. Claudio CENACCHI
Sac. Claudio CENACCHI
Cancelliere